Emanuela Audisio, *Peccati e felicità, la pazza evoluzione di una serial winner*, «la Repubblica», 25 luglio 2019, p. 19.

[1] **Un sorriso da serial winner, quello di Federica**. Arrivederci ragazze, millennial degli altri mondi, imparerete anche voi a prendere a bracciate la vita. E non solo in piscina. Perché questa è la specialità dei 200 metri stile libero, «made in Pellegrini».
[2] Quattro titoli mondiali in una sola disciplina (come lei solo Hosszú e Sjöström), otto finali, otto podi consecutivi, quattro ori, tre argenti e un bronzo, quindici stagioni di grande nuoto, un oro olimpico, cadute e risalite, nuova felicità, e soprattutto maturità. [3] **Non sta simpatica** a tutti, Federica, che tra pochi giorni compie 31 anni. Perché ha osato essere indipendente. E fare di testa sua. Cosa che in Italia ancora poche donne si permettono. [4] Ha amato colleghi, anche quando non era conveniente, e ha lasciato, anche quando era scomodo.
Non è facile essere onesti con i propri sensi, cercare da adolescenti la propria strada, scegliere il ragazzo (Luca Marin) di quella che devi battere in piscina (Laure Manaudou), poi tradire per metterti con il compagno amico (Filippo Magnini), che non si rivelerà l'uomo giusto. **Non è peccato voler stare bene** anche fuori dall'acqua. E **non perdere** quella padronanza che dà la piscina. [5] Anche se adesso il nuovo amore si chiama Vanessa, un bulldog francese. **Non si scavalcano** così tante onde, se **non sai darti forza ed equilibrio**, anche quando bevi, se **non hai un navigator** interno che ti guida fino al tocco.
[6] **Perfino gli americani** che danno del tu al cloro da neonati e scambiano l'acqua per la loro baby-sitter, **perfino loro** che nel nuoto cercano giovani dittatori con cui affermare la supremazia del loro sistema, a un anno dalle Olimpiadi s'inchinano.
[7] Ai mondiali di Budapest, due anni fa, l'oro era venuto da una sorpresa tanto che Federica scosse testa e braccia e si liberò i capelli. **Una dea che si erge dall'acqua**: **bellissima, fantastica, immensa**. Dietro di lei, così mediterranea, tanto da avere paura di nuotare in mare aperto, dove non si tocca, due ragazze degli oceani, Australia e America. Lì sfilò l'oro alle eroine dei due mondi. [8] Stavolta si è lasciata dietro Australia e Svezia. E si è presentata in finale con il miglior tempo, senza camuffamenti. [9] Quando ti senti regina non nascondi la corona ma ne accetti il peso, con estrema freddezza e concentrazione. È stata una gara alla Pellegrini. [10] Mark Spitz, uno che con i suoi sette ori olimpici se ne intende, ha detto: «Quando Federica parte con il suo rush finale, io so che per le altre non c'è scampo». [11] Federica ha sempre scelto da sé. Sedi, allenatori, gare. E questa è stata la sua responsabilità più grande. Castagnetti, Lucas, Giunta. **Il primo le ha cambiato la bracciata, il secondo le ha dato resistenza, il terzo velocità e lavoro in palestra**. Perché quando decidi la rotta non puoi più dare colpe agli altri se vai contro gli scogli. [12] **Ha provato, ha sbagliato, ha avuto ansie e panico,** ma è sempre ritornata. **È affondata** due volte e sono stati sempre **naufragi olimpici**, a Rio 2016 si fece fotografare di schiena, quasi a dire che dava le spalle a tutto ma forse anche a suggerire che continuava a guardare al mondo avanti. **Perché sono i cavalloni che ti insegnano a tirare fuori la testa, non la calma piatta.** [14] Non è più la ragazzina che ad Atene 2004, a 16 anni, tenne il muso perché aveva vinto 'solo' l'argento olimpico e nemmeno quella che a Roma ai mondiali 2009 prima di stabilire il record mondiale, ancora imbattuto, si lamentò perché aveva la febbre (e Castagnetti: «Fatti una bella doccia fredda»). [15] La sua **non è vanità** femminile, **è lavoro** («A me piace faticare»), è fare la giudice in televisione, ma mettere nel contratto che ci deve essere una piscina accanto, **è non perdere il ritmo dell'onda**, è far capire a tutti che anche in Italia una bambina può crescere in piscina. E diventare una donna che non guarda più alla perfezione, **ma alla completezza**. **Se ha il coraggio di scegliere la sua corsia e di nuotare la sua vita. [685 parole]**

QUESITI DI COMPETENZA GRAMMATICALE

a. Morfosintattiche e interpuntive

1. La frase «A me piace faticare» [paragrafo 15] è tra virgolette perché
   a. è una citazione.
   b. è un obbligo di legge.
   c. è una metafora.
   d. è una frase di discorso diretto.
   e. è una ripetizione.

2. Nel paragrafo 4 «Filippo Magnini … non si rivelerà l'uomo giusto» il futuro rivelerà da quale altro tempo verbale può essere sostituito?
   a. si è rivelato.
   b. si rivelerebbe.
   c. si rivela.
   d. si rivelava.
   e. si fu rivelato.

b. Lessicali

3. Nella frase «imparerete anche voi a prendere a bracciate la vita» (paragrafo 1) prendere a bracciate può essere sostituito con:
   a. nuotare.
   b. affrontare.
   c. vincere.
   d. faticare.
   e. esercitarsi.

4. Nel paragrafo 14 *imbattuto* significa
   a. sconfitto.
   b. non raggiunto.
   c. superato.
   d. non superato
   e. vinto.

QUESITI DI COMPETENZA PRAGMATICA E TESTUALE

c. Comprensione globale del testo o di singole parti

5. Nel paragrafo 1 cosa significa «Arrivederci ragazze, millennial degli altri mondi»?
   a. Federica Pellegrini si è lasciata alle spalle tutte le avversarie.
   b. Federica Pellegrini ha dato appuntamento alle avversarie alla prossima gara.
   c. Federica Pellegrini gareggia con avversarie molto più giovani di lei.
   d. Federica Pellegrini gareggia con avversarie provenienti da altri continenti.
   e. Federica Pellegrini a fine gara ha salutato tutte le avversarie.

6. Nel paragrafo 12 come riformuleresti la frase «È affondata due volte e sono stati sempre

naufragi olimpici»?

a. Ha fatto due volte naufragio ma si è sempre salvata.
b. Alle Olimpiadi è stata sconfitta due volte.
c. È stata sconfitta due volte, e sempre alle Olimpiadi**.**
d. Ha perso due volte le Olimpiadi in modo spettacolare.
e. È stata sconfitta due volte ma poi ha vinto le Olimpiadi.

d. Comprensione dei fenomeni di coesione e coerenza testuale

7. Nel paragrafo 3 («Non sta simpatica a tutti, Federica, che tra pochi giorni compie 31 anni. Perché ha osato essere indipendente») rispetto al primo il secondo periodo è

a. una conclusione
b. una causa
c. una conseguenza
d. un paragone
e. un'ipotesi

8. Nella frase «a Rio 2016 si fece fotografare di schiena, quasi a dire che dava le spalle a tutto» (paragrafo 12) *quasi a* può essere sostituito con

a. Al fine di
b. Volendo
c. Come per
d. Intendendo
e. Cercando di

e. Comprensione degli scopi e dell'intenzione comunicativa

9. Quale tesi sostiene Emanuela Audisio?

a. A 31 anni Federica Pellegrini è ancora in grado di sconfiggere avversarie più giovani di lei.
b. A 31 anni Federica Pellegrini ha vinto tutte le medaglie a cui poteva aspirare.
c. A 31 anni Federica Pellegrini sa ben conciliare sport, vita pubblica e vita privata.
d. A 31 anni Federica Pellegrini ha raggiunto non solo la perfezione atletica ma anche la completezza in quanto donna.
e. A 31 anni Federica Pellegrini può ritirarsi dall'attività sportiva competitiva.

f. Specificità informativa

10. Perché nel paragrafo 4 vengono raccontate le storie d'amore di Federica Pellegrini?

a. Per mostrare che Federica Pellegrini ha osato anche nella vita privata**.**
b. Perché è un articolo di gossip.
c. Per indicare le ragioni per cui Federica Pellegrini è stata anche sconfitta.
d. Per fornire un quadro completo della vita di Federica Pellegrini.
e. Perché le storie d'amore di Federica Pellegrini sono molto note.